

Calcio Colpo di scena, il «giallo» prosegue

Berlusconi-Milan Il matrimonio rinviato a venerdì?

MILANO — Nuova fumata nera per il conclave rossoneri. Ieri sera, infatti, tutti si attendevano che dal cilindro dell'ennesimo summit milanista sortisse la buona notizia dell'acquisto del Milan da parte di Silvio Berlusconi. Niente da fare: tutto rinvio. Dopo una giornata di convulsi riunioni tra i rappresentanti di Farina, Berlusconi e dell'attuale dirigenza rossonera, alle 19,50, con oltre un'ora e mezza di ritardo, nella sala delle riunioni di via Turati, ha fatto capolino il neo presidente Rosario Lo Verde. Assistito dai giornalisti due comunicati. Il primo, sottoscritto dai due legali, tra l'altro recita: «Abbiamo ricevuto una proposta dell'avvocato Dotti, per conto della Fininvest S.p.A. concernente l'acquisto della maggioranza del pacchetto azionario del Milan. Allo stato sottoscritti non ritengono sussistono elementi di convergenza tali da consentire la chiusura della trattativa entro oggi. Va dato atto alle parti interessate di avere ciascuna — nel proprio ruolo — mostrato seri intendimenti per la conclusione della trattativa...».

Dopo queste informazioni, il presidente aver sottolinetto che concorda con l'opinione dei suoi legali, rimanda le «valutazioni del caso» al prossimo consiglio di amministrazione che si terrà venerdì prossimo. A questo punto, come chiunque può capire, il bulo è completo. Il nodo, infatti, era questo: Giuseppe Farina, tramite una lettera di intenti del suo avvocato Ledda, aveva dato tempo fino alle 20 di ieri perché si concludesse la cessione del suo pacchetto di maggioranza al presidente Lo Verde e agli altri consiglieri. Poi questi ultimi — come si legge nel comunicato consegnato sabato sera — avrebbero offerto il pacchetto di maggioranza del Milan alla Fininvest per il controvalore di 15 miliardi. Bene: se il termine (le 20 di ieri) è scaduto, come possono Lo Verde e soci proseguire le trattative con Berlusconi e rimandare ogni decisione a venerdì prossimo? E ancora: quanti sono i miliardi che ballano tra l'offerta del monarca dell'etere e le richieste del gruppo di Lo Verde?

Con un linguaggio ermetico quest'ultimo ha risposto: «Non è cambiato nulla, sono ottimista come prima. Mancano solo gli elementi di convergenza per chiudere la trattativa. Marcia Indietro di Berlusconi? Proprio non mi sembra». L'avvocato Lanzì spiega invece come si può «dribblare» la scadenza delle 20 di ieri. «La trattativa continua perché una lettera di intenti non è una prelazione. È basata sulla «fiducia» e quindi, senza un termine, non si estingue». Giusto: però vale anche l'obiezione che Farina, se gli girasse, potrebbe decidere di cedere il Milan ad altri gruppi. Tra l'altro, a questo proposito, l'avvocato dell'ex presidente rossoneri aveva preso un impegno con un azionista di internazionalisti finanziarie di Montecarlo. A completare il puzzle, ricordiamo che Gianni Nardi, il vice presidente, ha tempo fino al 31 gennaio per versare la cauzione (due miliardi e mezzo) che gli dà diritto di sequestrare il pacchetto di maggioranza di Farina. Bene: se il termine (le 20 di ieri) è scaduto, Lo Verde come fa poi a cederlo a Berlusconi? Nardi ieri non c'era. Lo Verde, però, si è detto fiducioso: «Mi auguro che rinunci al sequestro».

Infine, una buona notizia per quel tifosi rossoneri che di pacchetti azionari e fidejussioni non ne capiscono un tubo. Faicco, ha fatto sapere che, se la Lega gli dicesse il benestare, andrebbe volontario al Milan. Sembra che Liedholm sia d'accordo.

Dario Ciccarelli

In condizioni disperate il tifoso laziale accoltellato a Brescia

BRESCIA — È sempre ricoverato in sala rianimazione in prognosi riservata il giovane tifoso laziale accoltellato domenica prima della partita Brescia-Lazio durante uno scontro tra gruppi di «ultras». Le condizioni di Marco Bartolomeucci di 17 anni, sono disperate. Il magistrato ha interrogato i cinque giovani fermati da polizia e carabinieri dopo l'aggressione. Intanto un tifoso bresciano, Giancarlo Roberto Rapis di 20 anni, fermato da polizia è stato arrestato per detenzione e porto abusivo di coltello a serramanico e tentativo omicidio. In base agli elementi raccolti da polizia e magistratura, sarebbe lui l'aggressore del tifoso laziale. Ha raccontato in questura di avere avuto un coltello a serramanico, che non è stato trovato, e averlo gettato via durante la fuga. Arrestati anche tre giovani tifosi romani, per violenza plurigravata. Si tratta di Giuseppe Crociani, di

20 anni, Fabrizio Ferraioli di 20 e Daniele M. di 17, tutti residenti a Roma. Indagini anche a Como dopo gli atti di violenza avvenuti dopo la partita Como-Verona. A scatenare gli scontri sarebbero stati gli «ultras» del Verona che all'interno dello stadio, nel settore curva da loro occupato, hanno sfasciato una cinquantina di panchine, gli impianti igienici e la biglietteria. I danni ammontano a una decina di milioni. Gli incidenti sono poi continuati all'esterno dello stadio. L'intervento delle forze dell'ordine ha riportato la calma. Per disperdere i teppisti, armati di bottiglie e di pietre, carabinieri e polizia hanno dovuto fare uso di gas lacrimogeno. Danneggiati quattro autoveicoli. Venticinque giovani, tutti comaschi, sono stati fermati e accompagnati in questura dove sono stati denunciati per atti vandalici e danneggiamenti.

Inter con la maschera della serenità

MILANO — «Dopo tutto non è nemmeno un record. Il sorriso è amaro e il tentativo di risolvere tutto con una battuta non soddisfa lo stesso Altobelli. Per l'Inter è stato proprio difficile tornare da Avellino con addosso l'abito della sicurezza confezionato seduta stante al Parteinio da Pellegrini. Certo è vero che appena cinque anni fa i nerazzurri infilavano tre sconfitte consecutive, ma va anche detto che allora le avversarie si chiamavano Napoli, Fiorentina e Roma. Ma Pellegrini ha deciso all'unisono con Mario Corso che il ritorno deve essere serio e trionfale (a tutto ciò è un limite, evidentemente) quantomeno all'insegna della speranza, della sicurezza e dell'onore salvato. Corso è arrivato a parlare di «crescita enorme». Pellegrini annuiva, nel gruppo più d'uno aveva la testa bassa e propriamente non sprizzava soddisfazione arrivando a Milano. Evidentemente sia Corso che Pellegrini hanno capito che usarsi i toni della disperazione e delle accuse non serve più ed hanno deciso di giocare la carta della riscossa.

Ieri mattina a Napoli Mario Corso ha confermato tutti i giudizi tecnici sulla partita di Avellino, ha ripetuto che non ha nulla da rimproverare ai suoi, che la scelta di una settimana di riflessione ha dato i suoi frutti perché «bisogna vedere nella gara senza fermarsi al risultato». Comunque non aveva troppa voglia di soffermarsi sui particolari ed ha preferito mandare un messaggio ai tifosi: «Voglio rivolgermi al pubblico di Milano per chiedere a tutti un aiuto. Domenica dovranno stare molto vicini alla squadra». Parole che denotano una preoccupazione di fondo. Sino potrebbe riservare alla squadra un'accoglienza tutt'altro che incoraggiante. Per questo ieri sera Pellegrini ha nuovamente sfoderato il più accattivante dei sorrisi invitando tutti alla «massima serenità». Per ora il tentativo di arginare la marea di malessere pare positivo. Ma l'impressione è che non debba finire così.

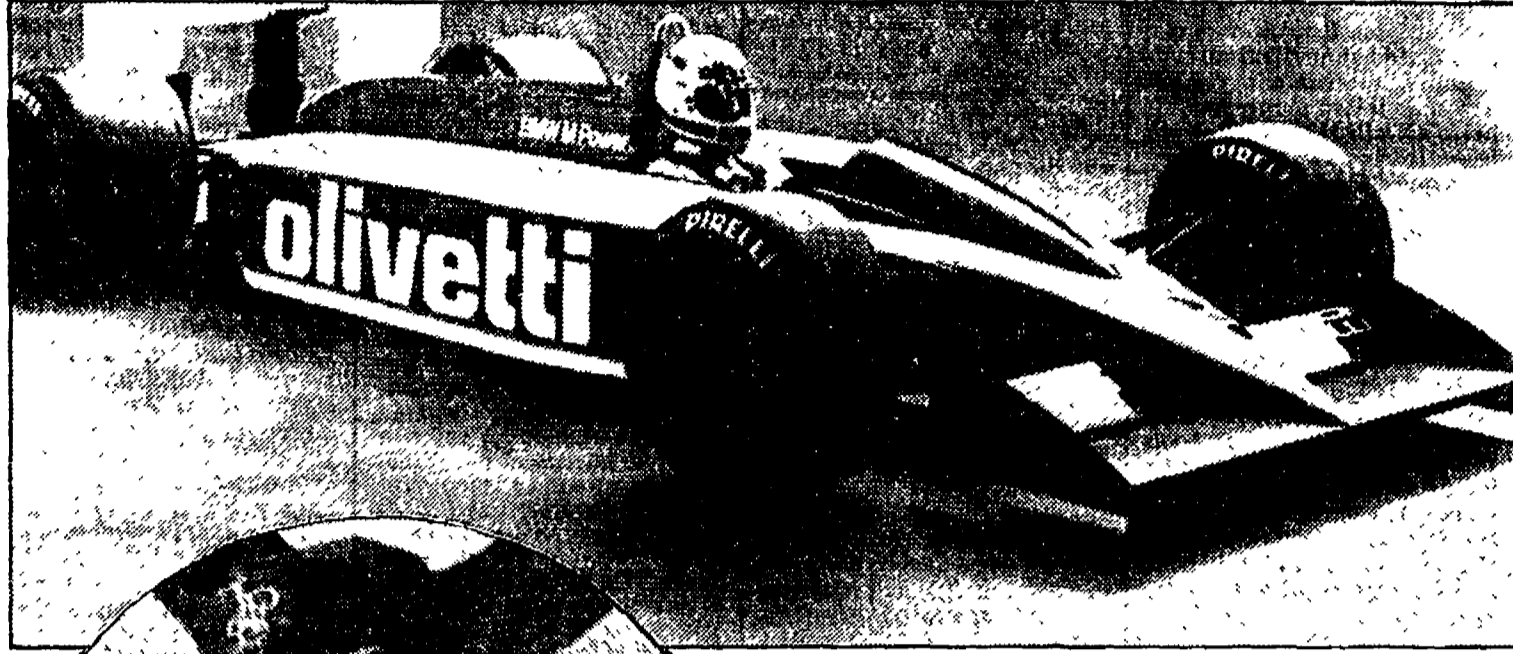
Sponsor Olivetti, gomme Pirelli, piloti Elio De Angelis e Riccardo Patrese

Una Brabham molto italiana Ecco il nuovo bolide inglese: è alto solo 83 cm

Rivoluzionaria soprattutto nella carrozzeria: mai in Formula 1 una vettura così bassa - L'altezza ridotta assicurerà maggior tenuta di strada, più velocità, minor consumo - Il pilota guiderà stando quasi disteso - De Angelis ne spiega le caratteristiche

Auto

BOLIGNA — Da molte settimane se ne parlava con comprensibile curiosità. Ieri finalmente è arrivata dalla Olivetti la foto con una minuscola descrizione di tutti i particolari tecnici della nuova, rivoluzionaria monoposto della Brabham, la BT 55, che parteciperà al prossimo campionato mondiale di Formula 1. È soprannominata «il missile» per la sua conformazione snella, filante, affusolata, molto più bassa rispetto a quella di altra vettura della storia della Formula 1. La Olivetti-Brabham BT 55 (una macchina molto italiana con gomme Pirelli, sponsor Olivetti e piloti De Angelis e Patrese) è il frutto di lunghi mesi di studio, progettazione e realizzazione. Il comunicato della Olivetti 400 sponsor della monoposto inglese illustra le caratteristiche più rilevanti della nuova vettura. Vediamole.



Elio De Angelis e sopra la Brabham BT 55

E la Pirelli sfida di nuovo la Goodyear

MILANO — In casa Pirelli sono soddisfatti: la sfida alla superpotenza Goodyear continuerà anche nella stagione di Formula 1 che va ad iniziare. E sembra destinata a dar sempre maggiori soddisfazioni al reparto «sviluppo pneumatici da competizione» della casa milanese. Dopo l'esordio dell'83 e l'anno di transizione 1984, nella passata stagione la Pirelli ha centrato la sua prima vittoria in un Gran Premio con Piquet e la Brabham al Paul Ricard. Adesso i pneumatici della casa milanese hanno occupato un posto di preminenza nel panorama della F1 tanto che tutte le case automobilistiche guardano con crescente curiosità e interesse alle sempre nuove ricerche e soluzioni che escono dalla Bicocca. Insomma lo scontro con la Goodyear costituisce non più una sorta di duello fra Davide e Golia ma una sfida tecnologica ormai quasi paritaria.

Nella stagione che va ad incominciare, la Pirelli «gomerà» 5 squadre di F1: la Brabham, la Ligier, la Benetton, la Minardi e la Osella. «Ci apprestiamo al nuovo mondiale con tanta fiducia», spiega l'ingegner Mario Mezzanotte direttore tecnico del reparto sviluppo pneumatici da competizione — «la nostra monoposto di punta, la Brabham, si presenterà a via col nuovo modello, BT 55 che, siamo certi, risulterà assolutamente competitivo. Le scelte aerodinamiche per certi versi avveniristiche, l'assoluta affidabilità del motore Bmw, la bravura dei due piloti italiani De Angelis e Patrese, diciamo, anche i nostri pneumatici, ci fanno sperare in una stagione da protagonisti. Ligier e Benetton potranno essere outdrier in grado di tagliarci belle sorprese. Infine, Minardi e Osella, nel loro piccolo, stanno facendo le cose con grande impegno e competenza per poter ben figurare». Il dato tecnico più importante è che i pneumatici Pirelli è stato finora ora costituito dalla robustezza. Sarà

così anche nella stagione '86? «Certo», risponde Dellantonio, «noi adottiamo sistemi di produzione già collaudati con le gomme di serie: la mescola resta omogenea e soprattutto non si degrada. Preferiamo far la gara completa senza far effettuare il cambio di gomme anche perché la sosta al box è sempre un'incognita. I nostri pneumatici da competizione vengono costruiti nel reparto prototipi di serie, quindi avviene un interessante interscambio di esperienze con vantaggi reciproci per entrambi i settori. C'è un altro elemento che sembra porre il vostro prodotto all'avanguardia e sempre più appetibile dalle varie case di F1: l'affidabilità. È il nostro vanto e insieme la vera e propria filosofia d'azienda: non ci va assolutamente di assistere alla rottura o al deterioramento dei nostri pneumatici o all'uscita di pista di una nostra monoposto per cedimento delle gomme. Quindi il nostro sforzo è costantemente volto in quest'unica direzione: massima affi-

dità e sicurezza del prodotto. Siamo disposti a concedere qualcosa dal punto di vista delle prestazioni, pur di tutelare al massimo vettura e pilota». La Pirelli aveva da risolvere alcuni problemi relativi ai pneumatici per le piste bagnate... «L'abbiamo risolti. Abbiamo lavorato su tre fronti: sulle costruzioni, sul disegno del battistrada per evacuare l'acqua e sulla ricerca di una mescola più idonea. Ora siamo a posto». L'essere in Formula 1 provoca un ritorno adeguato a livello di incremento nelle vendite del prodotto di serie? «Noi non siamo andati in F1 per ottenere necessariamente un incremento immediato delle vendite, ma solo per una questione d'immagine. La F1 è un grande veicolo di propaganda dell'immagine. Serve a farci conoscere».

«Noi non siamo andati in F1 per ottenere necessariamente un incremento immediato delle vendite, ma solo per una questione d'immagine. La F1 è un grande veicolo di propaganda dell'immagine. Serve a farci conoscere».

Walter Guagnelli

Montecarlo La Lancia mette tutti in fila

MONTECARLO — Alla 51ª edizione del rally di Montecarlo dopo la disputa di 10 prove speciali sempre netto il dominio della Lancia Delta S1 con due equipaggi ai primi due posti della classifica. In testa Toivonen-Cresto seguiti da Aton-Kivimaki. Lotta accesa per la terza posizione fra un'altra Lancia, quella dell'italiano Biasion e la Audi del tedesco Roehri in grande rimonta. Da segnalare oltre alla marcia sicura del finlandese Toivonen (vincitore di ben 6 prove speciali) che ha effettuato una scelta invidiabilissima dei pneumatici («Rain Pirelli»), il prepotente ritorno delle Audi avvantaggiate dalla potenza del motore. In difficoltà invece le Peugeot 205 TS che hanno accumulato un ritardo consistente. Da segnalare i ritiri di Andruet (Citroen) e Pond (Austin Metro).

Lecce, Jurlano annuncia un esposto alla Figc

ROMA — I senatori Canetti (Pci) e Battistuzzi (Psi) sono il presidente del Lecce, Franco Jurlano, produce la prova su quanto asserito alla «Stampa» di aver meritato alle «irregolarità dei campionati». Dal canto suo il presidente del Lecce ha detto ieri che non intende essere contestato irregolarmente in condizione di alcune società calcistiche (acquisto di giocatori senza avere la copertura firmata dal presidente di un «esposto» alla presidenza della Federcalcio con cui chiederà l'annullamento dei risultati dei campionati di serie A e B.

Oliva sul ring L'ultimo match prima di Sacco

NAPOLI — Ultimo match per il pugile Oliva prima della sfida al campionato mondiale dei superleggeri per la versione Heavyweight. Oliva, 31 anni, è nato a Montecarlo. A Pozzoli, il pugile napoletano affronterà slasher lo statunitense Richard Williams. Si tratta di un discreto pugile, nativo del Sud Dakota, al professionismo dal 1982. Il suo manager, Pete Sussone, lo definisce un picchiatore in grado di abbattere qualsiasi avversario. Valerio Nati sostituirà Luigi Minichillo (indisponibile per una bronchite) nella gara di abbinamento. Il programma sabato prossimo. Nati affronterà l'inglese Steve Cleak.

Coppa Mondo, vince la Haecher Addio azzurre

OBERSTAUFEN — La tedesca federale Haecher ha vinto il terzo slalom gigante della Coppa del Mondo precedendo la svizzera Vreni Schneider, la cecoslovacca Olga Charvatova e le altre due elvetiche Michela Figini ed Erika Hess. Vreni Schneider era in netta vantaggio dopo la prima «manche» ma è incappata in un curioso incidente nella seconda: si è portata via la penultima porta sciapando tempo preziosissimo. Dopo la gara odierna Erika Hess è tornata in testa alla classifica della Coppa con 175 punti. Precede Maria Walliser caduta anche ieri. Modestissima la prova complessiva delle azzurre. Solo Cecilia Lucco e Fulvia Stevini si sono classificate tra le trenta che acquisiscono il diritto a disputare la seconda «manche».

Lazio, Chimenti duro: «Pensino a giocare»

ROMA — Il prof. Chimenti, insieme ad una «cordata» di imprenditori lombardi, ha il nuovo padrone del calcio. Il passaggio delle azioni (87% di Chinaglia, 67% totale della finanziaria) è avvenuto ieri. Il nuovo padrone entro due anni. Chimenti ha dichiarato, riferendosi alla situazione critica della squadra: «I giocatori percepiscono regolarmente lo stipendio, quindi non possono mascherarsi dietro a presunte beghe societarie. Pensino a giocare». Chinaglia resterà presidente, mentre Felice Pulci resterà direttore generale della società. Escluso un altro ritiro anticipato della squadra.

IL CALCIO IN EUROPA



Il capitano del Paris S. G. Fernandez (a sinistra) in azione

Si sbriciola la fuga del Manchester U. dopo un turno «bomba»

Fuochi d'artificio. Il campionato inglese ha vissuto una giornata «bomba». Il Manchester United che sino ad oggi ha condotto corsa solitaria di testa cade in casa per mano del Nottingham Forest (3-2) e ha alle spalle tre squadre scatenate (Liverpool, Chelsea e Everton). Hanno vinto tutte, si sono portate a soli

Inghilterra

27ª giornata
Manchester U.-Nottingham F. 2-3; Birmingham-Everton 0-2; West B.A.-Chelsea 0-3; Liverpool-West Ham 3-1; Leicester-Arsenal 2-2; Sheffield W.-Oxford 2-1; Luton-Nottm Villa 2-0; Tottenham-Manchester C. 0-2; Coventry-Watford 0-2; Queen's Park R.-Newcastle 3-1; Southampton-Ipswich 1-0.

LA CLASSIFICA

Manchester U.	55
Everton	53
Liverpool	53
Chelsea	53
West Ham United	48
Sheffield W.	46
Luton Town	44
Nottingham F.	43
Arsenal	43
Watford	36
Newcastle U.	36
Tottenham H.	35
Southampton	33
Queens Park R.	33
Leicester City	26
Coventry City	25
Aston Villa	24
Oxford U.	23
Ipswich Town	23
Birmingham	18
West B. Albion	18

Francia

27ª giornata
Tolosa-Laval 3-0; Monaco-Bordeaux 9-0; Paris S. Germain-Nizza 3-2; Lens-Lille 1-1; Rennes-Le Havre 2-1; Nantes-Marsiglia 0-2.

LA CLASSIFICA

Paris S. Germain	44
Nantes	34
Bordeaux	31
Monaco	30
Lens	30
Auxerre	29
Metz	27
Nizza	27
Tolosa	26
Laval	26
Le Havre	25
Nancy	24
Rennes	24
Marsiglia	23
Tolosa	23
Lille	23
Sochaux	23
Brest	21
Bastia	18
Strasbourg	16
* Paris S.G., Auxerre, Metz, Tolosa, Nancy, Lille, Tolosa e Marsiglia una partita in meno.	

Spagna

21ª giornata
Athletic Bilbao-Hercules 1-0; Osasuna Pamplona-Barcellona 0-1; Atletico Madrid-Cadice 2-1; Saragozza-Valadolid 1-0; Santander-Real Madrid 1-1; Espanol Barcellona-Celta 1-1; Valencia-Sporting Gijon 1-1; Betis Siviglia-Real Sociedad 1-3; Las Palmas-Siviglia rinviata.

LA CLASSIFICA

Real Madrid	34
Barcellona	31
Atletico Madrid	27
Athletic Bilbao	27
Sporting Gijon	26
Real Sociedad	23
Siviglia	22
Saragozza	22
Espanol	19
Cadice	18
Valencia	17
Hercules	17
Santander	15
Las Palmas	14
Osasuna	13
Celta	11

Coppe: stasera la Scavolini Simac nella tana del Maccabi

Basket

È subito Coppe per il basket dopo la domenica che ha visto la Simac consolidare il suo primato di campione europeo. Si accennano gli affanni della squadra di Peterson. Vediamo la situazione torneo per torneo. COPPA DELLE COPPE — Come di consueto è la Scavolini Pesaro ad aprire il turno europeo. Il passaggio alle semifinali non dovrebbe sfuggire ai biancorossi. Questa sera incontrano in casa i modesti viennesi del Landis. Manca Tillis, negli Usa per accertamenti medici, ma

non vi dovrebbero essere problemi. La classifica del Girone A vede Barcellona e Scavolini a 6 punti; Jugoplastica Spalato a 4; Landis Giunona. Nel Girone B Ron Negrita (Spagna); Cská Mosca e Stade Francais 4; Vevey (Svizzera). COPPA KORAC — Domani le quattro italiane giocano tutte in trasferta: Stella Rossa Belgrado-Divarese; Olimpija Antibes (Fra)-Berlioni Torino; Bosna Sarajevo-Banco Roma; Elain Orthez (Fra)-Mobilgiri Caserta. Nel Girone A la Divarese è in testa con 6 punti assieme all'Asvel di Villeurbanne; nel Girone B Berlioni sola in testa a 6 seguita da

Paok Salonico e Antibes a 4; nel Girone C Banco Roma a 6 punti, dietro Hapoel di Tel Aviv e Bosna a 4; nel Girone D Mobilgiri e Partizan Belgrado a punti 6. COPPA DEI CAMPIONI — Giovedì la Simac gioca una partita-chiave a Tel Aviv contro il Maccabi. È l'ultimo turno dell'andata. Per i milanesi Tel Aviv può essere uno dei campi dove racimolare punti (l'altro è Limoges). Il turno prevede Zalgiris Kaunas-Real Madrid; Maccabi-Simac; Cibona Zagabria-Limoges (domani). LA CLASSIFICA: Zalgiris 8; Cibona 6; Simac e Real 4; Limoges e Maccabi 2.

Brevi

Olimpiadi: Belgrado nel 1992?

Belgrado ha buone possibilità di venire scelta come sede delle Olimpiadi del 1992. Il parere è stato espresso da una Commissione della Federazione sportiva internazionale.

Pinelati stella della World Cup

Michel Pinelati, capitano della nazionale francese e fuoriclasse della Juventus, è stato indicato, da osservatori di calcio internazionale, come il miglior giocatore europeo negli ultimi due anni e viene pronosticato come la stella dei Mondiali di calcio in Messico.

Rinviiata assemblea del Cagliari

L'assemblea degli azionisti della società per azioni «Cagliari calcio», che avrebbe dovuto ratificare il passaggio di proprietà e confermare alla presidenza Gigi Riva, è stata rinviata a data da destinarsi.

Atletica: Criterium società

Domani la stagione inedita di atletica leggera entrerà nel vivo. Nel Palasport di Firenze è in programma la quinta edizione del Criterium di società.

Ciclocross: azzurri per i mondiali

A fine settimana di svolgeranno a Leembeeck (Belgio), i campionati del mondo di ciclocross. Questi gli azzurri: professionisti: Paccagnella, Fasolo, Antonio Saroni, Carro; dilettanti: Di Tano, Grego, Bramati, Bono; juniores: Pamegonda, Bato, Salza, Moro.

Calcio: la Polonia in Italia

La nazionale polacca di calcio sarà oggi in Italia per una tournée (fino al due febbraio). Durante il soggiorno nel nostro paese i polacchi giocheranno tre partite (a 23, 28 e 30 gennaio prossimi) contro tre squadre di terza divisione. Il centro d'allenamento è stato fissato a Camerone.